

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 30 novembre 2020, n. 161

Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative per la promozione delle politiche europee, della cittadinanza e dell'integrazione europea

L'Ufficio di presidenza

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22 maggio 2018, n. 46 (Dott.ssa Cinzia Felci. Nomina a Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio);

VISTA la determinazione del Segretario generale 22 gennaio 2019, n. 54 (Istituzione delle aree e degli uffici presso il Consiglio regionale. Revoca della determinazione 30 ottobre 2018, n. 777) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 27 maggio 2020, n. 62 (Disciplinare per le sedute in modalità telematica dell'Aula, delle commissioni consiliari e degli altri organi interni del Consiglio regionale. Revoca deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 28 marzo 2020, n. 50 e n. 51);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 12;

VISTA la legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 (Disciplina dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale, e per la concessione del patrocinio del Consiglio a favore di iniziative di interesse regionale) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 16 novembre 2015, n. 15 (Soppressione dell'Agenzia regionale per i parchi e dell'Agenzia regionale per la difesa del suolo. Disposizioni varie) e, in particolare, l'articolo 2, comma 8;

VISTA la propria deliberazione 3 dicembre 2015, n. 127 (Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15) e, in particolare, l'Allegato A alla stessa, recante il "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della legge regionale 16 novembre 2015, n. 15", di seguito denominato Regolamento;

VISTA la legge regionale 9 febbraio del 2015, n. 1 (Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio), così come modificata dalla legge regionale n. 3 del 2019 e, in particolare:

- l'articolo 15, comma 2, dispone che "La Giunta e il Consiglio regionale promuovono e sostengono, anche attraverso la concessione di contributi, la più ampia conoscenza delle politiche e delle attività dell'Unione europea presso i cittadini, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati del territorio regionale e favoriscono la partecipazione degli stessi ai programmi e progetti promossi dall'Unione europea, anche ai fini della partecipazione della Regione al processo

decisionale europeo. Tra le attività promosse dalla Regione, specifica attenzione è rivolta alle iniziative dirette a promuovere e rafforzare, soprattutto tra i più giovani e in ambito scolastico e universitario, la conoscenza della storia dell'idea di Europa, della storia dell'integrazione europea, della cultura europea nella cittadinanza e dei valori comuni europei nonché delle opportunità offerte dai programmi dell'Unione europea”;

VISTA la legge regionale n. 9 del 2017 (Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie), ed in particolare:

- l'articolo 17, comma 84, ai sensi del quale “Con il regolamento per la concessione di contributi concessi dall'Ufficio di presidenza sono disciplinati, altresì, le modalità e i criteri per la concessione di contributi alle amministrazioni pubbliche per le finalità di cui all'articolo 15, comma 2, della legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1 (Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio), coerentemente con gli indirizzi formulati dalla commissione consiliare competente in materia di affari europei”;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 14 maggio 2015, n. 46, recante (Linee di indirizzo programmatiche sulla partecipazione del Consiglio regionale del Lazio alla formazione e attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea, nell'ambito della legge regionale n. 1 del 2015), e in particolare:

- il paragrafo 4, che prevede tra le azioni di informazione dirette a rafforzare la conoscenza delle attività dell'Unione europea presso i cittadini e gli enti locali, quelle finalizzate a:
 - conoscere le politiche europee con un impatto locale;
 - creare reti di partenariato, per l'avvio dei processi di europeizzazione del tessuto socio - economico locale;
 - promuovere e diffondere la cultura e la cittadinanza europea tra i cittadini, in particolare, tra i più giovani;
 - promuovere nelle scuole percorsi tematici sull'Europa

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 (Legge di Stabilità regionale 2020);

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022);

VISTA la deliberazione consiliare 21 dicembre 2019, n. 14 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale 2020-2022);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 dicembre 2019, n. 269 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 dicembre 2019, n. 270 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 15 gennaio 2020, n. 10 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa ai Servizi del Consiglio regionale ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29);

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 (Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili), con la quale è stato dichiarato, per sei mesi dalla data di adozione del provvedimento stesso, lo stato di emergenza sul territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri 7 ottobre 2020 (Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili), con la quale, da ultimo, è stato prorogato fino al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza sul territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»);

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione adottate in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO l'atto di indirizzo approvato dalla Commissione consiliare competente in materia di affari europei in data 13 novembre 2020, concernente "Indirizzi per la concessione di contributi alle amministrazioni pubbliche per le finalità di cui all'articolo 15, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2015 (Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio), e ss.mm.";

RITENUTO opportuno procedere, ai sensi dell'articolo 7 del citato Regolamento e coerentemente con gli indirizzi formulati dalla Commissione consiliare competente in materia di affari europei, all'approvazione del Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative per la promozione delle politiche europee, della cittadinanza e dell'integrazione europea, contenuto nell'Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai fini della concessione di contributi a favore delle Università e dei Comuni, ivi compreso il Comune di Roma Capitale e i suoi municipi, e delle Unioni di comuni della Regione, in partenariato con le Istituzioni scolastiche della Regione;

RITENUTO di stabilire in complessivi euro 120.000,00 (centoventimila/00), lo stanziamento di risorse per il finanziamento del Programma in oggetto, prenotate con determinazione del Segretario generale 21 settembre 2020, n. 1423, sul capitolo U01023, 1.04.01.02.003 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali" del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2020;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 26 e 27;

VISTO l'articolo 30, comma 3 del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 7 del citato Regolamento e coerentemente con gli indirizzi formulati dalla Commissione consiliare competente in materia di affari europei, il "Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative per la promozione delle politiche europee, della cittadinanza e dell'integrazione europea", contenuto nell'Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale ai fini della concessione di contributi a favore delle Università e dei Comuni, ivi compreso il Comune di Roma Capitale e i suoi municipi, e delle Unioni di comuni della Regione, in partenariato con le Istituzioni scolastiche della Regione;
2. di stabilire in complessivi euro 120.000,00 (centoventimila/00), lo stanziamento di risorse per il finanziamento del Programma di cui al punto 1, prenotate con determinazione del Segretario generale 21 settembre 2019, n. 1423, sul capitolo U01023, 1.04.01.02.003 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali" del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2020;
3. di stabilire che, con successiva deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, si potrà provvedere all'eventuale incremento delle risorse finanziarie da destinare al presente Programma, valutata la disponibilità del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020;
4. di demandare al Segretario generale di porre in essere tutti gli atti necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione;
5. di ritenere la presente deliberazione immediatamente esecutiva e di disporre che la stessa venga pubblicata sul sito web istituzionale del Consiglio regionale e sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
F.to Cinzia Felci

IL PRESIDENTE
F.to Mauro Buschini

ALLEGATO A

alla deliberazione Ufficio di Presidenza 30 novembre 2020, n. 161

**PROGRAMMA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A SOSTEGNO DI
INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE EUROPEE,
DELLA CITTADINANZA E DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA.**

Articolo 1

(Finalità)

1. L'Ufficio di presidenza, in attuazione dell'articolo 7 del Regolamento per la concessione di contributi di cui all'allegato A alla deliberazione dicembre 2015, n. 127 e successive modifiche, di seguito denominato Regolamento, e coerentemente con le finalità di cui all'articolo 15, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2015¹, intende sostenere, attraverso l'erogazione di contributi, concessi ai sensi del presente Programma, iniziative che promuovono la conoscenza e la diffusione dei valori comuni europei, dei diritti nella cittadinanza europea e della storia dell'integrazione europea al fine di favorire la partecipazione attiva dei cittadini, specialmente delle giovani generazioni, alla vita democratica dell'Unione europea e per contribuire allo sviluppo delle conoscenze civiche e ad accrescere il senso di appartenenza all'Europa dei cittadini.

¹ L'art. 15 della legge regionale n. 1 del 2015 "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio", e ss.mm., al comma 2, dispone che "La Giunta e il Consiglio regionale promuovono e sostengono, anche attraverso la concessione di contributi, la più ampia conoscenza delle politiche e delle attività dell'Unione europea presso i cittadini, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati del territorio regionale e favoriscono la partecipazione degli stessi ai programmi e progetti promossi dall'Unione europea, anche ai fini della partecipazione della Regione al processo decisionale europeo. Tra le attività promosse dalla Regione, specifica attenzione è rivolta alle iniziative dirette a promuovere e rafforzare, soprattutto tra i più giovani e in ambito scolastico e universitario, la conoscenza della storia dell'idea di Europa, della storia dell'integrazione europea, della cultura europea nella cittadinanza e dei valori comuni europei nonché delle opportunità offerte dai programmi dell'Unione europea"

Articolo 2
(Soggetti beneficiari)

1. Possono accedere ai contributi di cui al presente Programma:
 - a) le Università presenti sul territorio della Regione;
 - b) i Comuni, ivi compreso il Comune di Roma Capitale e i suoi Municipi, e le Unioni di comuni della Regione, in partenariato con le Istituzioni scolastiche della Regione.

2. I beneficiari di cui alle lettere a) e b), del comma 1, possono accedere ai contributi anche in partenariato con gli attori locali presenti sul territorio della Regione.

Articolo 3*(Iniziativa finanziabili)*

1. Le iniziative per le finalità di cui all'articolo 1, presentate dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, nel rispetto delle misure nazionali e regionali previste per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, devono rientrare in una delle seguenti categorie di attività:

- videoconferenze, meeting on line, webinar;
- progetti di e-learning formativi/informativi, percorsi didattici digitali, audiovisivi e multimediali;
- ogni altra attività di incontri, seminari e di intrattenimento organizzata online

2. Le attività di cui al comma 1, per la cui realizzazione si chiede il contributo, devono:

a) riferirsi ad uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- iniziative per la diffusione della conoscenza dei valori e dei diritti comuni europei, dei diritti derivanti dalla cittadinanza europea e dell'importanza dello sviluppo dell'integrazione europea;
- iniziative per la promozione della memoria e sugli eventi storici che hanno caratterizzato il percorso di integrazione europea a cominciare dal Manifesto di Ventotene;
- iniziative per la promozione dei temi europei e per sensibilizzare le giovani generazioni sulle priorità politiche europee, in particolare, sulle sfide rappresentate dal Green Deal europeo per affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente;
- iniziative per la promozione di un nuovo modo di comunicare l'Europa e degli importanti risultati conseguiti e per combattere la disinformazione e il fenomeno delle fake news;
- iniziative per la promozione di incontri e dibattiti informati sul futuro dell'Europa, sui principi della tutela dello stato di diritto e sul ruolo delle Regioni in Europa per lo sviluppo dell'integrazione europea;
- iniziative per la promozione della conoscenza del processo di partecipazione delle Regioni alla formazione e attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea per permettere ai cittadini, specialmente ai giovani, di comprendere meglio il processo di elaborazione delle politiche dell'Unione europea;
- iniziative per la diffusione della conoscenza delle opportunità offerte dai programmi europei per i cittadini, in particolare, per la partecipazione dei giovani ai programmi europei di studio, formazione e mobilità;

b) rientrare tra le finalità istituzionali del soggetto richiedente;

c) essere svolte sul territorio regionale;

d) non essere finalizzate alla beneficenza;

e) non essere già state oggetto di domanda di contributo diretta alla Giunta regionale;

f) non aver ricevuto nell'anno in corso, contributo ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento;

g) essere avviate e concluse nelle date indicate nella scheda progetto di cui all'Allegato II al presente Programma e rientranti all'interno del periodo compreso tra l'8 marzo 2021 e il 16 maggio 2021.

Articolo 4
(Contributi)

1. Il contributo concesso per la realizzazione di ciascuna iniziativa non può essere superiore al novanta per cento della spesa complessivamente prevista, così come risultante dal piano previsionale di spesa contenuto nella scheda di progetto di cui all'Allegato II al presente Programma e non può, comunque, superare l'importo di euro 5000,00 (cinquemila/00).

2. Il contributo concesso è cumulabile con finanziamenti ricevuti da altri soggetti pubblici o privati. La somma complessiva di tutti i contributi ricevuti, compreso quello concesso dal Consiglio regionale, non può superare la spesa complessivamente prevista di cui al comma 1.

3. Il soggetto beneficiario copre con risorse finanziarie proprie o con finanziamenti ricevuti da altri soggetti pubblici o privati, la differenza tra il costo complessivo dell'iniziativa, così come indicato nel piano previsionale di spesa di cui all'Allegato II al presente Programma, e il contributo concesso dal Consiglio regionale.

Articolo 5

(Modalità e termini e per la presentazione della domanda di contributo)

1. La domanda di contributo deve essere presentata a partire dal giorno della pubblicazione del presente Programma, sulla sezione “bandi e avvisi”/sottosezione “bandi” del sito web istituzionale del Consiglio regionale, fino alla data del 29 gennaio 2021, utilizzando l’apposito modello di cui all’Allegato I al presente Programma, reperibile nella medesima sezione, cliccando il link “Modello di domanda”.

2. Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo, che deve essere riferita ad un’unica iniziativa. Nel caso di presentazione di più domande da parte dello stesso soggetto, anche se relative alla stessa iniziativa, viene sottoposta a valutazione l’ultima pervenuta, in ordine di tempo, entro il termine di cui al comma 1.

3. La domanda di contributo deve essere:

- a) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero da chi ne eserciti legittimamente le veci;
- b) presentata unicamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo PEC: areaeuropa@cert.consreglazio.it. L’oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: *“PROGRAMMA PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE EUROPEE, DELLA CITTADINANZA E DELL’INTEGRAZIONE EUROPEA”*.

4. Alla domanda di contributo deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) **scheda progetto** di cui all’Allegato II al presente Programma, debitamente compilata in ogni sua parte, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero da chi ne eserciti legittimamente le veci;
- b) **relazione dell’iniziativa** contenente una dettagliata descrizione delle attività che si intendono svolgere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero da chi ne eserciti legittimamente le veci;
- c) **atto amministrativo** di approvazione dell’iniziativa oggetto della domanda di contributo. (Qualora la realizzazione dell’iniziativa sia affidata a comitato promotore o associazione senza scopo di lucro o pro loco, di cui all’articolo 11, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento, l’atto amministrativo deve farne specifica menzione);
- d) **copia fotostatica di documento di riconoscimento** in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero di chi ne eserciti legittimamente le veci;
- e) **atto di delega** del legale rappresentate, da produrre nel caso di presentazione della domanda da parte di chi ne eserciti legittimamente le veci;
- f) **dichiarazione di adesione al partenariato** di almeno una Istituzione scolastica che partecipa alla realizzazione dell’iniziativa nel caso la domanda venga presentata da parte dei soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettera b);

5. Qualora la realizzazione dell’iniziativa sia affidata a comitato promotore o associazione senza scopo di lucro, di cui all’articolo 11, comma 2, lettera a) del Regolamento è necessario allegare anche la seguente documentazione:

- a) **atto/i amministrativo/i** da cui desumere che l’iniziativa sia storicamente affidata a comitato promotore o associazione senza scopo di lucro che ha un rapporto diretto, solido e stabile con il soggetto richiedente;
- b) **atto costitutivo e statuto** del comitato promotore o associazione senza scopo di lucro affidatario dell’iniziativa.

La mancata produzione degli atti di cui alle lettere a) e b) del presente comma, implica la realizzazione dell’iniziativa esclusivamente da parte del soggetto richiedente.

6. La presentazione della domanda di contributo, entro il termine perentorio di cui al comma 1, è comprovata dalla data di attestazione di invio a mezzo di PEC, all’indirizzo di cui al comma 3, lettera b).

Articolo 6

(Cause di inammissibilità delle domande)

1. La domanda è dichiarata inammissibile e, pertanto, esclusa dalla fase di valutazione di cui all'articolo 7 se:

- a) pervenuta oltre il termine di presentazione indicato all'articolo 5, comma 1;
- b) presentata da soggetto diverso da quelli indicati all'articolo 2, comma 1;
- c) pervenuta con modalità diverse da quella indicata all'articolo 5, comma 3 lettere a) e b);
- d) priva della documentazione indicata all'articolo 5, commi 4 lettere a), b), c) e f)

Articolo 7*(Valutazione delle domande di contributo. Nomina Commissione)*

1. Le domande di contributo sono sottoposte alla valutazione di una commissione nominata dal Segretario generale, di seguito denominata commissione.
2. Sulla base di quanto previsto dal presente Programma e dal Regolamento, la commissione procede, in particolare, a:
 - a) valutare l'ammissibilità delle domande di contributo presentate;
 - b) predisporre una graduatoria di merito delle domande di contributo che hanno ottenuto un punteggio idoneo ad essere finanziato, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
 - c) predisporre una graduatoria di merito delle domande ammesse e non idonee ad essere finanziate ai sensi dell'articolo 9, comma 1;
 - d) predisporre l'elenco delle domande non ammissibili.
3. Le graduatorie di cui alle lettere b) e c) del comma 2, riportano per ciascuna domanda di contributo, il punteggio assegnato in base ai criteri di valutazione di cui all'articolo 8. La graduatoria di merito di cui alla lettera b) riporta anche l'importo del contributo concesso, calcolato sulla base dei criteri di cui all'articolo 9.
4. La commissione, in sede di soccorso istruttorio ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche, può acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali, al fine di disporre di ogni elemento utile alla valutazione dell'ammissibilità delle domande di contributo e all'eventuale successiva fase di assegnazione del punteggio.
5. Resta salva la facoltà della commissione di provvedere, all'esito della scadenza dei termini di risposta alle richieste di soccorso istruttorio, alla valutazione delle singole fattispecie in relazione ai tempi e ai contenuti delle risposte fornite.
6. La commissione deve concludere le attività di cui al comma 2 entro la data del 22 febbraio 2021.
7. L'Ufficio di Presidenza, previa proposta del dirigente della struttura competente, con apposita deliberazione:
 - a) approva, entro la data del 26 febbraio 2021, la graduatoria di merito di cui alle lettere b) e c) del comma 2), nonché l'elenco di cui alla lettera d) del citato comma;
 - b) dispone la pubblicazione degli atti di cui alla lettera a) sul sito web istituzionale del Consiglio regionale entro la data in essa indicata. La pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge per i soggetti interessati.

Articolo 8*(Criteri di valutazione delle domande di contributo)*

1. Le domande di contributo sono valutate dalla commissione sulla base dei criteri di seguito individuati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
1. Qualità e coerenza del contenuto del progetto con gli interventi di cui all'articolo 3, comma 2 del presente programma	35
2. Grado di innovatività, creatività, originalità del progetto	25
3. Ampiezza del partenariato e diffusione territoriale	15
4. Congruità e coerenza dei costi	15
5. Capacità di produrre effetti duraturi nel tempo sul territorio	10
TOTALE PUNTEGGIO = LIVELLO QUALITATIVO DELL'INIZIATIVA	fino a 100 punti

2. Le domande, in ragione del punteggio totale loro attribuito, sono inserite in una delle fasce di merito di cui all'articolo 9, comma 1, così da poter determinare l'importo del contributo per quelle ammesse. In caso di domande di contributo che risultino *ex aequo* quanto al punteggio riportato, prevalgono in graduatoria quelle che, nell'ordine, abbiano conseguito il punteggio più alto in riferimento ai criteri di valutazione di seguito precisati:

- a) qualità e coerenza del contenuto del progetto con gli interventi di cui all'articolo 3, comma 2 del presente programma;
- b) grado di innovativa, creatività, originalità del progetto;
- c) congruità e coerenza dei costi

Articolo 9*(Criteri di determinazione dell'importo del contributo concesso)*

1. L'importo del contributo concesso è stabilito dalla commissione in ragione di fasce di merito, come riportate nella seguente tabella:

FASCIA DI MERITO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
A	da 100 a 91	100% dell'importo del contributo richiesto
B	da 90 a 71	90% dell'importo del contributo richiesto
C	70 a 51	80% dell'importo del contributo richiesto
D	50 a 0	Non finanziabile

2. L'importo del contributo concesso per ciascuna domanda non può superare il limite massimo di euro 5000,00 (cinquemila/00) e comunque non può essere superiore al novanta per cento della spesa complessivamente prevista per la realizzazione dell'iniziativa, così come risultante dal piano previsionale di spesa contenuto nella scheda progetto di cui all'Allegato II al presente Programma. In caso contrario, la commissione procede con la riparametrazione del contributo richiesto.

Articolo 10
(Modifiche all'iniziativa)

1. Sono escluse modifiche al contenuto dell'iniziativa finanziata, ad eccezione del verificarsi di eventi naturali per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza o di calamità naturale. Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere il provvedimento con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza o di calamità naturale al responsabile del procedimento.

2. Fermo restando quanto previsto dal comma 1 e dall'articolo 3, comma 1, lettera g), il soggetto beneficiario può richiedere, almeno dieci giorni prima della data prevista per l'avvio dell'iniziativa, una modifica delle date di svolgimento della stessa, motivandone la necessità. Il responsabile del procedimento può accogliere la richiesta.

Articolo 11

(Modalità e termini di rendicontazione. Erogazione del contributo)

1. Il soggetto beneficiario, ai fini dell'erogazione del contributo, deve presentare entro il termine perentorio di novanta giorni successivi alla data di conclusione dell'iniziativa, così come indicata all'atto della presentazione della domanda o come modificata previa richiesta ai sensi dell'articolo 10, comma 2:

- a) dettagliata relazione inerente alle attività svolte e ai risultati conseguiti;
- b) rendiconto analitico delle spese sostenute e delle eventuali entrate;
- c) copia della documentazione contabile e fiscale, debitamente firmata dal rappresentante legale del soggetto beneficiario;
- d) materiale informativo e/o promozionale connesso all'iniziativa;
- e) atto amministrativo, con il quale sono descritte e approvate le attività e le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa;
- f) riproduzione o registrazione delle attività di cui all'articolo 3, comma 1.

2. L'erogazione del contributo avviene in un'unica soluzione, previa verifica della regolarità e completezza della documentazione di cui al comma 1, nonché dell'insussistenza delle cause di decadenza di cui all'articolo 12, comma 1.

3. Le spese ammissibili di cui all'articolo 11, comma 1 del Regolamento, possono essere intestate a soggetti diversi dal soggetto beneficiario del contributo, esclusivamente qualora ricorrano tutte le condizioni previste dalle lettere a) e b) del comma 2, del citato articolo 11.

4. La documentazione di rendicontazione, timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario ovvero da chi ne eserciti legittimamente le veci, indirizzata al Consiglio regionale del Lazio –Segreteria generale – “*Area Adempimenti derivanti dall'appartenenza all'Unione europea*”, deve essere trasmessa in una delle seguenti modalità:

- a) tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC), esclusivamente al seguente indirizzo PEC: areaeuropa@cert.consreglazio.it;
- b) a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo: Via della Pisana, 1301 - 00163 Roma;
- c) mediante consegna a mano all'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale, ubicato presso la sede dello stesso in Via della Pisana, 1301 - Roma, dal lunedì al venerdì, con esclusione dei giorni festivi, nei seguenti orari: 9.00-13.00; 14.00-15.30.

La busta contenente la rendicontazione o l'oggetto della PEC, deve recare la seguente dicitura: “*PROGRAMMA PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE EUROPEE, DELLA CITTADINANZA E DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA*”. La trasmissione della documentazione entro il termine perentorio di cui al comma 1 è comprovata, rispettivamente:

- a) dalla data di attestazione di invio a mezzo PEC;
- b) dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;
- c) dal timbro apposto dall'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale.

Non sarà presa in considerazione la documentazione trasmessa oltre il termine ultimo previsto che, qualora coincida con un giorno festivo, è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Articolo 12

(Decadenza e rinuncia del contributo concesso)

1. Il beneficiario decade dal contributo concesso nei seguenti casi:
 - a) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa;
 - b) realizzazione dell'iniziativa in date completamente non rientranti in quelle indicate nella scheda progetto di cui all'Allegato II al presente Programma, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera g), o successivamente autorizzate ai sensi dell'articolo 10, comma 2;
 - c) realizzazione dell'iniziativa in modalità difformi da quanto indicato in sede di presentazione della domanda di contributo, salvo quanto previsto dall'articolo 10;
 - d) qualora il totale dei contributi ricevuti ai sensi del presente Programma e da altri soggetti pubblici o privati superi il costo complessivo dell'iniziativa;
 - e) esito negativo delle verifiche e dei controlli di cui all'articolo 13.

2. Il soggetto beneficiario può comunicare al responsabile del procedimento la rinuncia al contributo concesso.

Art. 13
(Verifiche e controlli)

1. Ferma restando la facoltà per l'Amministrazione del Consiglio regionale di disporre, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, verifiche in ordine alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà rese dal soggetto richiedente il contributo, la stessa si riserva anche la facoltà di effettuare, a campione e senza alcun preavviso, controlli diretti ad accertare il regolare svolgimento dell'iniziativa per la cui realizzazione è stato concesso il contributo.

Art. 14*(Disposizioni varie)*

1. I dati e i documenti forniti o acquisiti, compresi eventuali fotografie e filmati, sono oggetto di trattamento in forma cartacea ed elettronica nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e saranno utilizzati unicamente per le attività proprie del procedimento a cui si riferiscono - istruttoria delle domande, procedura di liquidazione/pagamento, pubblicazioni ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e ss.mm, attività di comunicazione istituzionale, ecc.-. Eventuali documenti, fotografie e filmati possono essere utilizzati per pubblicazioni in occasione di seminari e convegni organizzati dal Consiglio regionale per promuovere e pubblicizzare le proprie attività istituzionali. Il soggetto beneficiario può esercitare in ogni momento i diritti ex Regolamento (UE) 2016/679, secondo quanto previsto dagli articoli 15 e seguenti dello stesso, e quindi la possibilità, tra l'altro, di conoscere i dati trattati, di ottenerne la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento e l'integrazione nonché di opporsi al loro utilizzo.

2. Eventuali istanze di accesso ai documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente in materia possono essere inviate, al seguente indirizzo PEC: areaeuropa@cert.consreglazio.it.

3. Per eventuali e ulteriori richieste di chiarimento è sempre possibile contattare il Responsabile del procedimento, dott. Luca Sabellico, ai recapiti di seguito indicati: 06 659312059; lsabellico@regione.lazio.it

Art. 15

(Budget di risorse finanziarie)

1. All'attuazione del presente Programma sono destinate, in conformità con le previsioni di cui all'articolo 21, comma 4 del Regolamento, risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad euro 120.000,00 (centoventimila/00) a valere sul capitolo U01023 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2020, che dispone della necessaria capienza.

2. Con successiva deliberazione, l'Ufficio di Presidenza potrà provvedere all'eventuale incremento delle risorse finanziarie da destinare al presente Programma, valutata la disponibilità del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020.

Art. 16
(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Programma, si applicano le disposizioni del Regolamento e la normativa a cui lo stesso dà attuazione.

ALLEGATO I

al “PROGRAMMA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE EUROPEE, DELLA CITTADINANZA E DELL’INTEGRAZIONE EUROPEA”

MODELLO DI DOMANDA

OGGETTO: “Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative per la promozione delle politiche europee, della cittadinanza e dell’integrazione europea” ai sensi dell’articolo 7 del Regolamento per la concessione di contributi di cui all’allegato A alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 3 dicembre 2015, n. 127 e successive modifiche.

Consiglio regionale del Lazio
Segreteria Generale
Area “Adempimenti derivanti dall’appartenenza all’Unione europea”
PEC: areaeuropa@cert.consreglazio.it

Il sottoscritto *Precisare Nome e Cognome*, nella propria qualità di legale rappresentante del *Precisare la denominazione*, chiede che la presente domanda di contributo sia ammessa a finanziamento, ai sensi del Programma in oggetto indicato, per la realizzazione dell’iniziativa denominata *Precisare la denominazione*, così come descritta nella scheda progetto e nella documentazione allegata, e ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto di provvedimenti emanati in base a dichiarazioni non veritiere, richiamate e disposta rispettivamente dagli articoli 75 e 76 dello stesso d.P.R. 445/2000 e ss.mm.,

DICHIARA

- a) di aver preso atto del presente Programma;
- b) che l’iniziativa per la cui realizzazione si richiede il contributo:
 - b.1 rientra tra le finalità istituzionali della scrivente pubblica amministrazione;
 - b.2 rientra in almeno uno degli ambiti di intervento di cui all’articolo 3, comma 2 del Programma;
 - b.3 si svolge sul territorio regionale: *Precisare dove*;
 - b.4 non è finalizzata alla beneficenza;
 - b.5 non è stata già oggetto di domanda di contributo diretta alla Giunta regionale;

- b.6 non ha ricevuto, nell'anno in corso, contributo ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento per la medesima iniziativa;
- c) che quanto riportato nella presente domanda e nei documenti allegati corrisponde a verità;
- d) che in caso di concessione di contributo, si impegna a coprire con risorse finanziarie proprie o con finanziamenti ricevuti da altri soggetti pubblici o privati, la differenza tra il costo complessivo dell'iniziativa, così come indicato nel piano previsionale di spesa contenuto nella scheda di progetto allegata, e il contributo concesso;
- e) di sollevare il Consiglio regionale da ogni pretesa di responsabilità verso terzi, per fatti connessi all'iniziativa.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di contributo e nei documenti ad essa allegati, nel rispetto delle finalità e modalità previste dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Si allega:

-scheda progetto;

-relazione dettagliata dell'iniziativa dalla quale sia possibile desumere ogni elemento utile alla valutazione della stessa.

La relazione deve contenere, tra l'altro, i seguenti elementi:

- *le finalità e gli obiettivi dell'iniziativa e come concorre con uno o più degli ambiti di intervento di cui articolo 3, comma 2 del Programma;*
- *le modalità di realizzazione e i soggetti che si intende coinvolgere/ elenco del partenariato, altri attori del territorio con cui si intendono creare/consolidare relazioni su scala regionale;*
- *la capacità di produrre effetti duraturi nel tempo sul territorio;*
- *la valenza innovativa del progetto;*
- *ogni altra informazione che si ritenga utile fornire.*

-copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

-atto amministrativo di approvazione dell'iniziativa oggetto della presente domanda di contributo (*Nel caso in cui la realizzazione dell'iniziativa sia affidata a uno o più soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento, l'atto amministrativo deve farne specifica menzione*);

-atto amministrativo di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a) del Regolamento, da cui sia possibile desumere che l'iniziativa è storicamente affidata a comitati promotori o associazioni senza scopo di lucro che hanno un rapporto diretto, solido e stabile con il soggetto richiedente (*Da trasmettere nel caso in cui la realizzazione dell'iniziativa sia affidata a uno o più soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a) del Regolamento,*

ossia ai comitati o alle associazioni senza scopo di lucro);

- **atti costitutivi e statuti** dei soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento affidatari della realizzazione dell'iniziativa (*Da trasmettere nel caso in cui la realizzazione dell'iniziativa sia affidata a uno o più soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento, ossia ai comitati o alle associazioni senza scopo di lucro o alle Pro-loco*);
- **atto di delega** del legale rappresentate (*Da trasmettere nel caso in cui la presentazione della domanda avvenga da parte di chi ne eserciti legittimamente le veci*);
- **dichiarazione di adesione al partenariato di almeno una Istituzione scolastica** che partecipa alla realizzazione dell'iniziativa (*Da trasmettere nel caso in cui la presentazione della domanda avvenga da parte dei Comuni, ivi compreso il Comune di Roma Capitale e i suoi Municipi, e le Unioni di comuni della Regione*);

Luogo, Data

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO II

al “PROGRAMMA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE EUROPEE, DELLA CITTADINANZA E DELL’INTEGRAZIONE EUROPEA”.

SCHEMA PROGETTO

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE:

1.a **Denominazione:** *Fare clic qui per immettere testo*

1.b **C.F.:** *Fare clic qui per immettere testo* **P.IVA:** *Fare clic qui per immettere testo*

1.c **Sede:**

Indirizzo *Fare clic qui per immettere testo* CAP *Fare clic qui per immettere testo*

Comune *Fare clic qui per immettere testo* Provincia *Fare clic qui per immettere testo*

1.d **Referente responsabile dell’iniziativa:**

Cognome *Fare clic qui per immettere testo* Nome *Fare clic qui per immettere testo*

Tel. *Fare clic qui per immettere testo* Fax *Fare clic qui per immettere testo*

E-mail *Fare clic qui per immettere testo* PEC *Fare clic qui per immettere testo*

2. DATI RELATIVI ALL’ATTO AMMINISTRATIVO DI APPROVAZIONE DELL’INIZIATIVA

2.a **Tipologia atto:** *Fare clic qui per immettere testo*

Oggetto: *Fare clic qui per immettere testo*

Data: *Specificare giorno, mese e anno*

n.: *Specificare numero*

3. DATI RELATIVI ALL’INIZIATIVA:

3.a **Denominazione:** *Fare clic qui per immettere testo*

3.b **Luogo di svolgimento:**

Comune *Fare clic qui per immettere testo* Provincia *Fare clic qui per immettere testo* CAP

Fare clic qui per immettere testo

3.c **Data di avvio e di conclusione dell’iniziativa**

Data di avvio: *Specificare giorno, mese e anno*

Data di conclusione: *Specificare giorno, mese e anno*

3.d **Crono-programma:**

Fare clic qui per immettere testo

(indicare una dettagliata calendarizzazione delle attività di cui si compone l’iniziativa, salvo che la stessa si svolga in una sola giornata)

- 3.e **Modalità di realizzazione e soggetti coinvolti nell'iniziativa, anche in termini di concorso al finanziamento** (precisare anche se la realizzazione dell'iniziativa è affidata a uno o più soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento): [Fare clic qui per immettere testo](#)

N.B.:

1. è possibile affidare la gestione dell'iniziativa alla pro-loco;
 2. è possibile affidare la gestione dell'iniziativa a un comitato promotore o associazione senza scopo di lucro. In tal caso, devono essere prodotti gli atti o provvedimenti amministrativi da cui poter desumere che l'iniziativa sia storicamente affidata a comitati promotori o associazioni senza scopo di lucro che hanno un rapporto diretto, solido e stabile con il soggetto richiedente.

Qualora ricorrano le fattispecie di cui ai punti 1. o 2., ciò deve essere chiaramente specificato nell'atto amministrativo da produrre da parte del soggetto richiedente (si veda l'art. 5, comma 4, lett. c) del Programma).

- 3.f **Livello dell'iniziativa**, in termine di coinvolgimento di altri soggetti:

Comunale Provinciale Regionale Nazionale Internazionale

4. Dati relativi alla dichiarazione di adesione al partenariato di almeno una Istituzione scolastica che partecipa alla realizzazione dell'iniziativa (da complicare nel caso in cui la presentazione della domanda avvenga da parte dei Comuni, ivi compreso il Comune di Roma Capitale e i suoi Municipi, e le Unioni di comuni della Regione)

- 4.a **Tipologia atto:** [Fare clic qui per immettere testo](#)

Oggetto: [Fare clic qui per immettere testo](#)

Denominazione Istituzione scolastica: [Fare clic qui per immettere testo](#)

Indirizzo [Fare clic qui per immettere testo](#)_ **CAP** [Fare clic qui per immettere testo](#)

Comune [Fare clic qui per immettere testo](#)_ **Provincia** [Fare clic qui per immettere testo](#)

Data: [Specificare giorno, mese e anno](#)

5. DATI BANCARI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

- 5.a **Conto di tesoreria unica** presso la Banca d'Italia (27 caratteri, l'ABI deve essere "01000"): [Fare clic qui per immettere](#) Conto di tesoreria

4. PIANO PREVISIONALE DI SPESA

TAB.: DETTAGLIO VOCI DI SPESA²

Descrizione	Importo
A – Spese per acquisto di beni strumentali <u>non durevoli</u> necessari per la realizzazione dell’iniziativa	
	€
	€
	€
	€
Totale A	€
B - Spese per la realizzazione di webconferenze e webmeetign, progetti e percorsi didattici, audiovisivi e multimediali e per l’organizzazione di ogni altra attività da realizzarsi online inerente l’iniziativa	
	€
	€
	€
Totale B	€
C - Spese per l’utilizzo di attrezzature informatiche, telematiche e di produzione e riproduzione audio-video necessarie per la realizzazione dell’iniziativa	
	€
	€
	€
	€
Totale C	€
D – Pubblicità, servizi editoriali e tipografici	
	€
	€
	€
Totale D	€
E - Compensi per relatori, conferenzieri, ecc..., debitamente documentati la cui prestazione faccia parte dell’iniziativa ammessa a contributo	
	€

² Si veda l’articolo 11, comma 1, del Regolamento.

Descrizione	Importo
	€
	€
Totale E	€
TOTALE DELLE SPESE (A+B+C+D+E+F+G+H+I)	€

TAB.: DETTAGLIO VOCI DI COPERTURA FINANZIARIA

Descrizione	Importo
A - Contributo richiesto al Consiglio regionale (Max 90% del totale delle spese e comunque non più di euro 3.500,00)	€
B - Risorse finanziarie proprie del soggetto richiedente	€
C - Contributi/finanziamenti da parte di altri soggetti pubblici o privati	
<i>Precisare i soggetti</i>	€
<i>Precisare i soggetti</i>	€
D - Altro	€
TOTALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D)	€

N.B.: Il "TOTALE DELLE SPESE" deve corrispondere al "TOTALE DELLE ENTRATE"

Luogo, Data

Firma del legale rappresentante